Regione Umbria
Giunta Regionale

Direzione regionale
AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio
VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Documento elettronico sottoscritto mediante firma digitale e conservato nel sistema di protocollo informatico della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Direzione Governo del territorio e Paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture e mobilità

Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica

Arch. Giovanni Moriconi

REGIONE UMBRIA
piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2725
FAX 075 504 2732
gmoriconi@regione.umbria.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. INTEGRATO CON LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA)
"Progetto di completamento nuovo centro aziendale in Loc. Pierantonio – realizzazione 2° stralcio" nel Comune di Umbertide (PG).
Soggetto Proponente: Società MPR Molini Popolari Riuniti Ellera Umbertide Soc. Coop. agricola.
VALUTAZIONI.

PREMESSA

Con nota prot. n. 0134768-2017-U del 20-06-2017, il Servizio destinatario della presente ha convocato, per il giorno 04-07-2017, la Conferenza istruttoria di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., sull'intervento in oggetto.
Nella nota è comunicato che tutta la documentazione inerente l'istanza può essere visionata al seguente indirizzo web:
https://owncloud.regione.umbria.it/owncloud/index.php/s/2YsWIe3EKtoPxrC.

L'intervento consiste nella realizzazione del 2° stralicio relativo al Nuovo Centro Aziendale della MOLINI POPOLARI RIUNITI ELLERA UMBERTIDE Società Cooperativa Agricola; esso si inquadra nell'accordo di programma stipulato con il Comune di Umbertide, che prevede fra l'altro la delocalizzazione dell'attuale Sede dell'attività sita nel Capoluogo.
L'ubicazione è situata nella Zona P.I.P. di Pierantonio, Il territorio è ricompreso nell'ambito di una zona industriale già in avanzato stato di sviluppo dove sono già insediate e sono operative importanti Aziende di livello primario.
La sistemazione urbanistica della zona è avvenuta tramite Piano Attuativo di Iniziativa Pubblica, redatto dal Comune di Umbertide.

Tutto l'intervento è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA coordinata con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e Valutazione di Incidenza (V.INC.A.), concluso con l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (Determinazione Dirigenziale 29 marzo 2010, n. 2612) e autorizzato con Permesso a Costruire n. 557/2009. Successivamente, il progetto è stato diviso in due stralci, autonomi dal punto di vista dell'attività produttiva. Mentre

il 1° primo Stralcio è stato completamente realizzato e reso agibile con provvedimento comunale n. 60/2014, il 2°, oggetto della presente valutazione, è stato rimodulato per modificate esigenze e strategie aziendali, prevedendo una riduzione delle volumetrie e della Attività aziendale nonché la non realizzazione della palazzina Uffici e palazzina Sevizi, come anche dell'impianto originariamente destinato all'attività del Molino delle farine.

Con questo SECONDO STRALCIO progettuale sono previste le seguenti Attività [rif.: RELAZIONE TECNICA]:
«1. Area Stoccaggio cereali: verranno realizzati dei silos in acciaio per stoccaggio cereali e 2 tettoie per scarico dei cereali su fosse interrate. Le tettoie saranno realizzate in struttura prefabbricata in C.A. (...)
2. Area Magazzino: Verrà realizzato con struttura prefabbricata con tamponatura in pannelli prefabbricati in c.a., posto in maniera autonoma e distaccata. (...)
A lavori ultimati il complesso avrà una S.U.C pari a mq 12.875,32 comprensiva degli immobili, DI CUI 7.043,61 GIA EDIFICATA E MQ 2-867,52 RELATIVA AL PRESENTE STRALCIO, CHE RISULTA INFERIORE DI MQ 2964,19, RISPETTO Q UELLA PREVISTA NEL PROGETTO INIZIALE.
Per quanto riguarda l'accesso a questa zona, verrà previsto un accesso carrabile che verrà eseguito direttamente dal parcheggio lato strada principale, e sarà del tipo "sorvegliato" dalla zona a servizi posta al piano terra del costruendo opificio. Sarà dotato di cancello automatizzato scorrevole.».

CONSIDERAZIONI

1. La documentazione prodotta dal proponente appare adeguatamente esaustiva ai fini della presente valutazione.
2. Le modifiche al progetto già valutato, nell'ambito della precedente verifica di assoggettabilità a VIA, si configurano come variante non sostanziale rispetto alle materie di competenza dello scrivente che, nel confermare la non significatività degli impatti ambientali relativamente al contesto territoriale-paesaggistico, ritiene opportuno confermare le prescrizioni di cui al punto 1.1 della D.D. 2612/2010 citata in premessa:

   "1.1 In fase esecutiva di progetto e pertanto prima del rilascio del permesso di costruire:
   - *dovrà essere studiato un inserimento paesaggistico più consono al contesto morfologico, vegetazionale e paesaggistico. La vegetazione, quindi, dovrà essere inserita anche sui lati lunghi del lotto disponendo siepi arborate composte da specie vegetali autoctone, secondo uno schema irregolare sia in senso longitudinale che trasversale, in modo da preservare l'effetto di naturalità e favorire il raccordo con la vegetazione presente in loco;*
   - *dovrà essere approfondito lo studio percettivo relativamente ai cromatismi scelti per i manufatti con il fine di mantenere coerentemente l'uso di toni naturali in armonia con i colori locali. Infatti, atteso che le specifiche esigenze della produzione industriale prevista nel nuovo impianto sono legate a cicli di lavorazione che richiedono inevitabilmente la realizzazione di edifici di notevole estensione e di altezze non modificabili, la vegetazione ed appunto il cromatismo dei manufatti costituiscono i soli elementi dove si può intervenire per la mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto dal punto di vista paesaggistico;*
   - *dovrà essere adottata una soluzione progettuale in ordine alla segnaletica pubblicitaria dell'impianto che non implichi incrementi dell'ingombro visivo in elevazione.".*

CONCLUSIONI

In conseguenza a quanto sopra argomentanto e limitatamente alle materie di propria competenza, lo scrivente ritiene che gli impatti prodotti dall'intervento non siano significativi sul pertinente contesto territoriale-ambientale, a

condizione che siano comunque rispettate le prescrizioni dettate con la D.D. 2612/2010 e richiamate nelle Considerazioni.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Moriconi
[firmato digitalmente]

Regione Umbria
Giunta Regionale

Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

Documento elettronico sottoscritto mediante firma digitale e conservato nel sistema di protocollo informatico della Regione Umbria

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. INTEGRATO CON LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA) – "Progetto di completamento nuovo centro aziendale in Loc. Pierantonio – realizzazione 2°stralcio" nel C omune di Umbertide (PG). Soggetto Proponente: Società MPR Molini Popolari Riuniti Ellera Umbertide Soc. Coop. agricola. - Conferenza di Servizi Istruttoria

Con riferimento al procedimento in oggetto si trasmette, in allegato, il parere istruttorio di competenza per quanto attiene al D.P.R. 357/1997 e s.m. e i. e alla D.G.R.1274/2008 e s.m. e i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. For. Francesco Grohmann)

GIUNTA REGIONALE

Direzione Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo

Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici, Faunistica

Dirigente
Dott. For. Francesco Grohmann

REGIONE UMBRIA
CENTRO DIREZIONALE FONTIVEGGE
06100 PERUGIA

TEL. 075 504 5053
FAX 075 504 5565
fgrohmann@regione.umbria.it

RAPPORTO ISTRUTTORIO

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. INTEGRATO CON LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA) – "Progetto di completamento nuovo centro aziendale in Loc. Pierantonio – realizzazione 2° stralcio" nel Comune di Umbertide (PG). Soggetto Proponente: Società MPR Molini Popolari Riuniti Ellera Umbertide Soc. Coop. agricola. - Conferenza di Servizi Istruttoria

Esaminata la documentazione di cui all'oggetto, acquisita agli atti con PEC 134768 del 20/06/2017, per quanto riguarda gli aspetti di competenza, non si ravvisano elementi di criticità.

L'Istruttore
Federica Fiorentini

Il Responsabile del procedimento
Mariagrazia Possenti

Al Servizio Valutazioni ambientali,
Sviluppo e Sostenibilità ambientale
SEDE

Regione Umbria
Giunta Regionale

OGGETTO: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA integrato con la procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) – "Progetto di completamento nuovo centro aziendale in Loc. Pierantonio – realizzazione 2° stralcio" nel Comune di Umbertide (PG) – Soggetto Proponente: **Società MPR Molini Popolari Riuniti Ellera Umbertide soc. coop. agricola.** – Rif. prot. n. 134768 del 20/06/2017 - Parere.

Documento elettronico sottoscritto mediante firma digitale e conservato nel sistema di protocollo informatico della Regione Umbria

Con riferimento all'intervento in oggetto, si evidenzia quanto segue.

Dal punto di vista della **tutela delle acque**:

- il titolare dell'attività in oggetto dovrà porre attenzione nelle fasi di cantiere al fine di escludere la possibilità di sversamenti di olii e carburanti così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dalla normativa regionale di settore (rappresentata dalla D.G.R. n. 424 del 24/04/2012 e ss.mm.ii.);
- si dovranno rispettare le norme vigenti in materia di autorizzazione allo scarico e di acque di raffreddamento con riferimento alla direttiva tecnica regionale vigente (D.G.R. n. 424 del 24/04/2012 e ss.mm.ii.);
- dall'esame della Tav. 6 del Piano di Tutela delle Acque del 2009, risulta che la zona ricade all'interno della zona degli acquiferi alluvionali di interesse regionale, inoltre se l'area oggetto di urbanizzazione dovesse ricadere in aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, nelle more dell'approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, si raccomanda di prevedere nel piano tutte le norme utili per ridurre al minimo il rischio di inquinamento delle falde, recependo le eventuali indicazioni del gestore del Servizio Idrico Integrato;
- si ricorda, inoltre, che il titolare dell'attività ha l'obbligo di gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio, nell'intera area di lavorazione, così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dalla normativa regionale di settore (rappresentata dalla D.G.R. n. 424 del 24/04/2012 e ss.mm.ii.).

Dal punto di vista del **rischio idraulico**:

- Si esprime parere favorevole ricordando che, qualora si prevedano ulteriori scarichi d'acqua di proprietà del demanio idrico, dovrà essere presentata apposita istanza di concessione ai competenti uffici della Regione Umbria.

Per quanto sopra indicato si esprime parere favorevole.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Angelo Viterbo

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Governo del Territorio e Paesaggio. Protezione Civile. Infrastrutture e Mobilità

Servizio Risorse idriche e rischio idraulico

dirigente:
Dott. Ing. Angelo Viterbo

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2654
FAX 075 504 2732
aviterbo@regione.umbria.it
tutelaacque@regione.umbria.it

Pareri\VIA\Molini Popolari _Pierantonio\Parere_Pierantonio_Molini Popolari Riuniti_VIA.doc

arpa UMBRIA Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria

UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004
UNI EN ISO/IEC 27001:2014
CERTIQUALITY
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

ISPEZIONE CONTROLLO E VALUTAZIONE

n.p. 487

Al Servizio Valutazioni Ambientali,
sviluppo e sostenibilità ambientale
Regione dell'Umbria
Via Mario Angeloni, 61
Perugia
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. INTEGRATO CON LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA) – "Progetto di completamento nuovo centro aziendale in Loc. Pierantonio – realizzazione 2° stralcio".
Soggetto Proponente: Società MPR Molini Popolari Riuniti Ellera Umbertide Soc. Coop. agricola.
Comune di: Umbertide (PG)

Con riferimento al Procedimento in oggetto,

- consultata la documentazione inerente il progetto disponibile sul sito della Regione Umbria all'indirizzo di cui alla Vs. nota prot. n.0134768 del 20.06.2017, acquisita da ARPA con prot. n. 11168 del 20.06.2017,
- considerato che il Proponente già esercita presso il sito in oggetto e che le opere in progetto costituiscono una variazione del 2° stralcio del progetto già sottoposto a procedimento di verifica di assoggettabilità conclusosi con esclusione dalla V.I.A (D.D. n. 2612 del 29.03.2010),
- tenuto conto di quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale e nella documentazione tecnica allegata, relativamente ai potenziali impatti sulle componenti ambientali,

la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, ritiene, sulla base dei contenuti di cui all'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che il progetto in argomento non produca ulteriori impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Relativamente alla gestione delle componenti ambientali si propongono le seguenti prescrizioni.

Ai fini della salvaguardia dell'AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO E SUPERFICIALE, del SUOLO e del SOTTOSUOLO:

a) si richiama il Proponente ad adottare, sia in fase di cantiere che di esercizio, tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica,

procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;

b) dovranno altresì essere individuati e contrassegnati gli spazi destinati, in fase di cantiere, allo stazionamento dei macchinari e allo stoccaggio dei materiali;

c) i rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

d) il Proponente è tenuto a definire, in fase di progettazione esecutiva, un piano di gestione delle terre e rocce da scavo derivanti dalle diverse opere di cantierizzazione;

e) i depositi di carburanti e/o lubrificanti, sia nuovi che usati, o di altre sostanze inquinanti dovranno essere posti in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di appositi sistemi di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali o di acque di dilavamento;

f) le operazioni di manutenzione, rifornimento e lavaggio delle attrezzature e dei macchinari dovranno altresì essere svolte in apposite aree impermeabilizzate, predisposte e attrezzate come riportato al precedente punto e).

g) in considerazione della presenza di falde acquifere prossime al piano di campagna, le operazioni di scavo delle fondazioni dovranno essere eseguite prevedendo tutti i criteri e gli accorgimenti progettuali finalizzati alla salvaguardia delle acque sotterranee; in particolare, qualora non risulti possibile realizzare trivellazioni a secco, dovrà essere previsto l'utilizzo di polimeri naturali biodegradabili al fine di evitare la dispersione in acqua di inquinanti.

h) il Proponente dovrà predisporre una procedura/istruzione operativa per la gestione di eventuali interferenze con la falda freatica superficiale che dovessero verificarsi durante le operazioni di scavo.

In riferimento alla componente ambientale ATMOSFERA, ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, si raccomanda al Proponente l'adozione di apposite misure di mitigazione, in particolare il Proponente dovrà:

i) sia in fase di cantiere che di esercizio, mantenere in buono stato di pulizia e conservazione i piazzali esterni impermeabilizzati;

j) sia in fase di cantiere che di esercizio, limitare la velocità dei veicoli;

k) specificatamente in fase di cantiere, attuare procedure ed istruzioni operative documentate atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall'area di scavo e di accumulo delle terre e/o dei materiali di consumo, nonché dall'utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici. Dette procedure ed istruzioni operative dovranno includere:

   - la periodica bagnatura, in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi, dei percorsi non asfaltati, delle piste e dei piazzali di cantiere,

- la periodica bagnatura o, in alternativa, la copertura delle aree destinate allo stoccaggio dei depositi di terre, degli inerti o delle materie prime per l'attività di costruzione, al fine di evitare il sollevamento delle polveri in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi,
- l'utilizzo di mezzi dotati di sistemi di copertura/telonatura per il trasporto di materiali polverulenti lungo percorsi che prevedano l'attraversamento di zone residenziali,
- il riporto di idoneo strato di ghiaione sui tratti sterrati della viabilità di cantiere;
- l'utilizzo di mezzi d'opera dotati di certificazione CE relativamente alle emissioni degli inquinanti,
- la periodica manutenzione di mezzi e macchine operatrici.

In relazione alla componente ambientale RUMORE, con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti, si richiama il Proponente:

l) all'impiego di macchinari e attrezzature rispondenti alle specifiche tecniche previste dal D.lgs. 4 settembre 2002, n. 262 e s.m.i. sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione;

m) al rispetto dei disposti di cui agli artt. 125 e 126 del Regolamento Regionale 18 febbraio 2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere;

n) alla realizzazione di una schermatura tra i due silos isolati previsti per l'immagazzinamento di soia OGM ed il ricettore più esposto, posto a distanza di circa 50 metri dagli stessi.
Tale schermo dovrà essere realizzato secondo le indicazioni fornite dal tecnico competente in acustica nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico Rev. 0.0 del 23 Maggio 2017 allegata allo Studio Preliminare Ambientale: lo schermo può inizialmente essere realizzato con un sistema vegetativo di vario tipo in grado di fornire una continuità in altezza, dovrà essere del tipo sempreverde a chioma fitta; successivamente, se necessario, dovrà essere realizzato uno schermo acustico montato su struttura metallica;

o) al rispetto, in fase di esercizio, dei limiti assoluti e differenziali d'immissione acustica e, a tale proposito, anche in considerazione della necessità di valutare l'efficacia della schermatura di cui al precedente punto n), si ravvisa la necessità che il Proponente effettui, a regime, a seguito degli interventi in progetto, una verifica strumentale dei livelli di rumore (assoluti e differenziali) prodotti in corrispondenza del ricettore maggiormente esposto, posto in prossimità del confine nord del lotto aziendale.
La verifica strumentale dovrà essere condotta nel periodo di riferimento diurno e i livelli differenziali dovranno essere valutati confrontando il livelli ambientali con i livelli residui rilevati in totale assenza di attività.
I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo.

Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

Infine:

p) si richiama il Proponente agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

q) si ravvisa infine la necessità che il Proponente comunichi preventivamente ad ARPA Umbria – Sezione Ispezione Controllo e Valutazione la data di inizio lavori.

Cordiali saluti

Il Responsabile
Servizio Procedimenti AIA VIA
F.to Ing. Cinzia Tosti

Il Dirigente
Valutazione VIA AIA
Ing. Irene Costarelli

ISPEZIONE CONTROLLO E VALUTAZIONE
Via Pievaiola 207/B-3 Loc.San Sisto - 06132 – Perugia – Tel. 075 51596234 / Fax 075 51596399 / E mail: c.simoncini@arpa.umbria.it
Sede Legale – Via Pievaiola 207 / B-3 San Sisto – 06132 – Perugia – Tel. 075 515961 / Fax 075 51596399
email: arpa@arpa.umbria.it pec: protocollo@cert.arpa.umbria.it web: www.arpa.umbria.it C.F. 94086960542 P.IVA 02446620540